

Con Berlusconi tornerà l'art. 5 e la scelta degli insegnanti da albi professionali regionali, l'Aprea si prepara!

Più merito per pagare i prof e meno ore in classe

di Alessandra Ricciardi

La scuola al voto

Forza Italia e Alleanza nazionale mettono giù le carte in vista del programma elettorale del Pdl

Tempo di voto, tempo di programmi. Iniziamo oggi a rendere conto dei punti programmatici chiave, su scuola, formazione e università, dei partiti che andranno alla sfida delle politiche di aprile.

Tocca a Forza Italia e Alleanza nazionale. Due programmi molto simili anche se ancora distinti che andranno poi a confluire nel piano unico del nascente Pdl, il Popolo della libertà.

Tre le parole chiave: merito, autogoverno, apprendimento.

«Innanzitutto va ripreso lì dove era stato interrotto il processo riformatore avviato dal governo Berlusconi», chiarisce Valentina Aprea, responsabile dipartimento scuola e formazione di Forza Italia. Sottosegretario all'istruzione con il ministro Letizia Moratti, oggi deputata, l'Aprea scalda i muscoli per le prossime elezioni. E guarda ovviamente al mondo della scuola, «che ha bisogno di riconquistare la sua dignità». Il piano di Forza Italia riparte dal tema della decentralizzazione: rendere le scuole più autonome, fino alla scelta degli insegnanti da albi professionali regionali. Ma anche scuole più responsabili attraverso processi interni di accountability e processi esterni di valutazione circa la qualità complessiva degli istituti e dei singoli attori dell'istruzione, ovvero i dirigenti e gli insegnanti. «La sussidiarietà diventa la stella polare di questo cambiamento». E poi il tema della qualità dell'istruzione, «che è fondata sulla qualità della preparazione e della condizione dei docenti», spiega l'Aprea, «e da cui dipendono anche i risultati degli studenti, pessimi quelli italiani secondo gli ultime rilevazioni Ocse. Da noi, per colpa di una politica del personale basata sui concorsi burocratici, su infinite graduatorie di precari e bassi stipendi e scarsa produttività, si è realizzato un mix estremamente negativo». Meno del 20% degli insegnanti che insegna matematica nelle scuole medie, per esempio, è laureato in matematica, insegnano perfino quelli con la laurea in sociologia. «Serve un nuovo meccanismo di reclutamento, ripristinando il decreto n. 227/05, che Fioroni ha abrogato».

Sottolinea il valore di svolta del merito, Giuseppe Valditara, senatore, responsabile scuola e università di Alleanza nazionale. «Occorre fissare un principio fondamentale, una autentica svolta nella concezione della pubblica amministrazione in Italia: aumenti significativi di stipendio devono essere legati al merito. La demagogia sessantottina ha spazzato via l'istituto del merito distinto. Si devono pagare di più gli insegnanti sulla base della preparazione e dell'impegno», attacca Valditara.

«Negli ultimi 40 anni si è affermata l'idea che la scuola debba servire innanzitutto a trovare posti di lavoro, a risolvere la disoccupazione intellettuale. Bisogna voltare pagina una volta per tutte: la scuola deve servire unicamente a dare una preparazione adeguata ai nostri giovani». Risponde dunque la necessità di rivedere le modalità di reclutamento degli

insegnanti. «Le migliori esperienze internazionali dimostrano che la selezione va fatta già a livello universitario con un numero programmato di accessi alla laurea specialistica per l'insegnamento sulla base dei posti da coprire in quella regione. Ai concorsi successivi per l'abilitazione alla docenza parteciperanno dunque solo i migliori dei corsi universitari», spiega il senatore di An.

Nel mirino anche le ore di lezione. «In Italia ci sono troppe ore di lezioni frontali. I dati internazionali premiano proprio quei modelli scolastici in cui si punta sulla qualità piuttosto che sulla quantità». Sui programmi di studio, Fi e An puntano ad abbandonare decenni di «spontaneismo espressivo» per uno studio più serio delle materie che servono. Che ricomprendano anche le discipline di nuova ispirazione, come la tecnologia. Le tre I morattiane al momento non sono ancora rispuntate.

Nota: *ItaliaOggi del 12/2/2008*